

## Le favole di Tiz



**Tiziana Passuello**

**LE FAVOLE DI TIZ**

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2012

**Tiziana Passuello**

Tutti i diritti riservati

*Grazie ai miei  
che mi raccontavano le fiabe  
quando ero bambina  
e a tutti coloro che mi hanno sostenuto  
soprattutto il mio compagno di vita Mirko  
perché la mia fiaba ora è lui...*



## Un gatto, un'oca, un fiore e una bambina

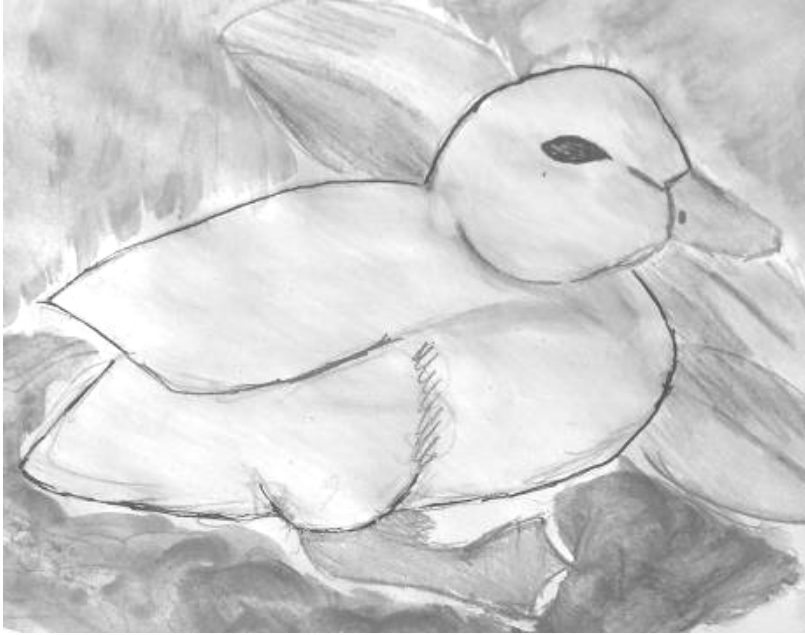


C'era una volta, ma neanche troppo tempo fa, una bambina che viveva in una bellissima casa in campagna. Il suo nome era Lucy. La piccola aveva un gatto grosso e sornione di nome Bongo. A Bongo piaceva soprattutto dormire e giocare.

Così la piccola Lucy spesso faceva giocare Bongo con una pallina di lana rossa. Un giorno però la pallina rotolò lungo l'argine di un canale lì vicino, e si incastrò tra le erbacce. Lucy, dopo averla vista, decise di andare a recuperarla. Mentre scendeva lungo la riva scoscesa, Bongo continuava a miagolare, un miagolio lento e profondo da gatto pacioccone.

Quando Lucy prese finalmente la pallina rossa, si accorse che poco più in là alcune foglie tremavano e così incuriosita, volle andare a vedere cosa potesse essere... magari era il vento o forse c'era un bruco... ma quando spostò le foglie, trovò un batuffolo giallo con un becco arancio. Perbacco! Una piccola oca appena uscita dal guscio.

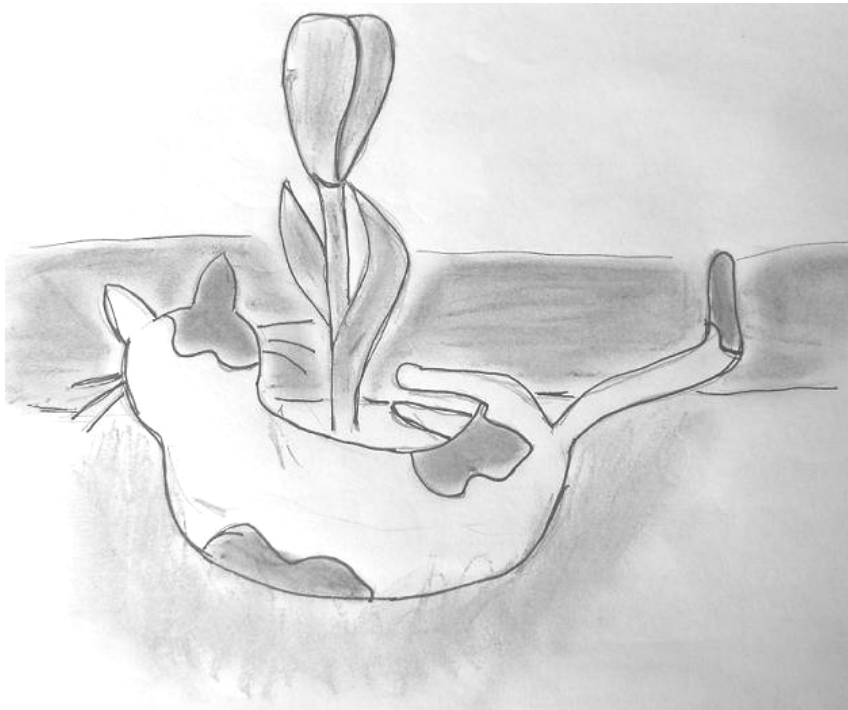




Mentre la piccola Lucy guardava quell'esserino tremolante anche Bongo arrivò lì leccandosi i baffi.

Lucy, che conosceva Bongo, subito lo cacciò prima che lui prendesse la piccola oca per il suo pranzo. La nostra piccola bimba voleva accertarsi che la piccola oca stesse bene, perciò rimase tutto il pomeriggio vicino al nido, non troppo vicino da spaventare mamma oca e non tanto distante da non riuscire a vederlo e a difenderlo da Bongo. Mentre aspettava, con la fame di chi aveva saltato il pranzo, decise il nome per il piccolo di oca, Tuorlo. Arrivò il tramonto e anche se Tuorlo piangeva,

nessuno arrivava in suo soccorso. A quel punto Lucy decise di chiamare suo padre per chiedere se poteva portarlo a casa.



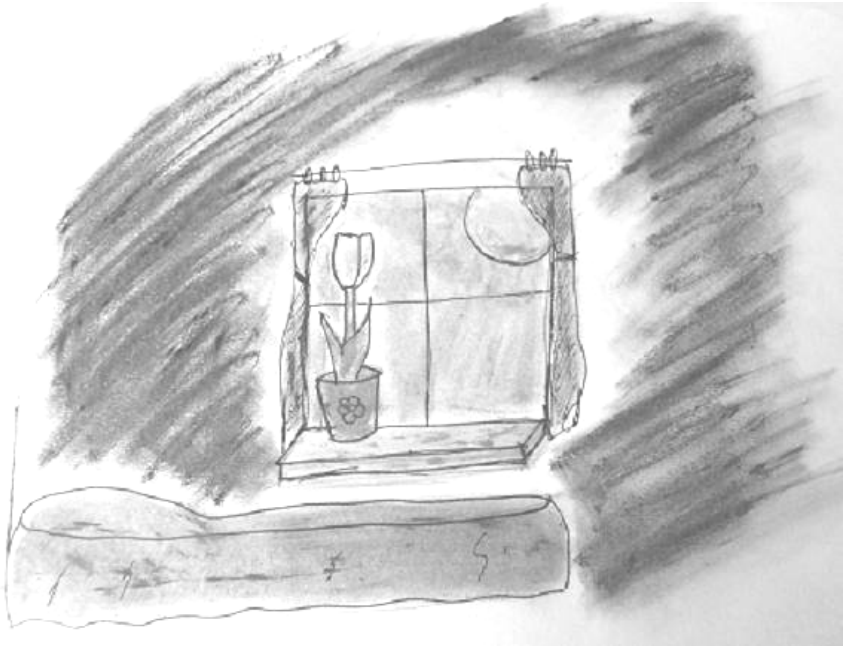
Mentre Lucy era in casa Bongo si avvicinò al nido di soppiatto, ormai Tuorlo era così stanco di piangere che aveva smesso, e Bongo si stava preparando alla cena. Quando Bongo balzo in aria, si rese conto però di essere troppo grasso per arrivare fino a Tuorlo e dato che il terreno era in discesa, cominciò a rotolare e si fermò poco

prima di cadere nel canale solo perché un bel tulipano cresciuto proprio sul limitare del terreno lo fermò.

Ecco che Lucy arrivata in quel momento, corse giù per la discesa e prese al volo gatto e tulipano che stavano per cadere in acqua per il troppo peso, mentre dolcemente il papà stava prendendo Tuorlo.

Lucy mise l'eroico tulipano nel vaso più bello che aveva e lo dispose vicino al suo letto sulla finestra, perché potesse prendere la luce del sole e anche della luna. Bongo fu strigliato a dovere per la sua ingordigia e si rimise a dormire sul tappeto vicino al camino, giocherellando con la pallina rossa.

Tuorlo mangiò qualcuno dei vermi da pesca del papà di Lucy e si addormentò nel cesto nel quale lo avevano messo al caldo sulla sedia della stanzetta della sua nuova padroncina.



Lucy era molto felice, ora aveva un gatto, un'oca e un fiore. Passati sei mesi, Tuorlo era diventato alto quasi come la sua padroncina Lucy, e se Bongo cerca di avvicinarsi, lo prende a beccate in testa. Il Tulipano è sfiorito, ma il bulbo è sano e l'anno prossimo fiorirà di nuovo, bellissimo e bianco.

E infine vissero tutti delle lunghe vite insieme e felici e contenti, perché a volte gli amici non si assomigliano, ma si capiscono lo stesso.

Fine